

RISTORANTI
DELLA
SARDEGNA

Euro 1,00 - Anno 126, n. 217
SABATO 8 AGOSTO 2009

LA NUOVA

Nuova Sardegna

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - STAMPA Predda Niedda strada 30/31 07100 SASSARI • Tel. 079/222400 • Fax 079/2674086
Con il catalogo Fabrizio de André EURO 13,90 - Con la Guida ai ristoranti EURO 8,90 • EDIZIONE DI CAGLIARI E SULCIS

IN EDICOLA
LA NUOVA GUIDA

A SOLI 7,90 EURO IN PIÙ
CON LA NUOVA SARDEGNA



Cna, l'edilizia piange: nell'isola un calo dell'8%

CAGLIARI. Non si ferma la caduta del settore delle costruzioni: per il quarto anno consecutivo nell'isola valori negativi. A fine anno la produzione calerà ancora dell'8 per cento.

● GIRAU a pagina 8

Gli artigiani di fronte al quarto anno negativo delle costruzioni

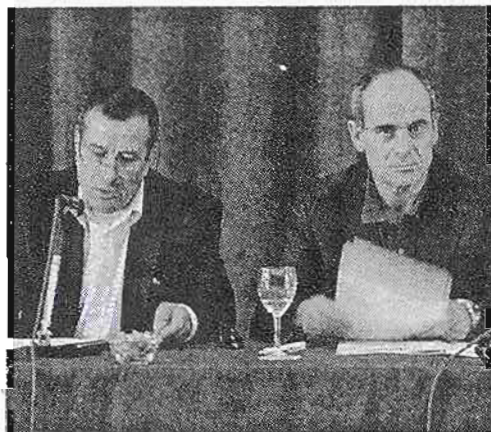
Cna: edilizia in caduta libera «Sì al piano casa se cambia»

di Mario Girau

CAGLIARI. Non si ferma la caduta dell'edilizia: il 2009 sta per mettere il sigillo nero a un quadriennio tutto con il segno meno. Investimenti e valore della produzione a fine anno perderanno un altro 8%.

Crollano infrastrutture (-12%), investimenti in nuove abitazioni (-16%) e manutenzioni ordinarie (-6%). Diminuiti del 13%, nel primo semestre di quest'anno, i bandi di gara. Immobiliare in picchiata per un 11% e poco più di 14mila nuove abitazioni entro il prossimo dicembre, cioè l'1,6% del totale delle case esistenti nell'isola. Più che un rapporto semestrale — l'ottavo della serie — sullo stato delle costruzioni in Sardegna, quello letto e illustrato ieri da Francesco Porcu (segretario generale della Confederazione regionale dell'Artigianato) e da Paolo Porru (presidente di Cna Costruzioni) è stato un autentico bollettino di guerra: ufficializzazione di una sconfitta e previsione di una disfatta. «La situazione è grave e le prospettive ancor più preoccupanti — hanno detto i due rappresentanti delle imprese artigiane — con l'autunno che proporrà il picco di criticità più elevato sia sul

Francesco Porcu e Paolo Porru presentano il dossier Cna



fronte dell'occupazione (nell'anno in corso si è già registrata una contrazione dell'8% rispetto al primo trimestre 2008) sia sulla tenuta delle aziende». Unica speranza il «Piano Casa»: la commissione consiliare esaminerà dal primo settembre il disegno di legge. «Può rappresentare un'utile occasione — ha detto Porru — per il rilancio del settore e dell'intera economia regionale, con effetti strutturali per l'avvio di un processo di riposizionamento qualitativo dell'offerta e di miglioramento del patrimonio edilizio regionale. A una condizione: che vincoli i bonus volumetrici a elementi in grado di innescare un pro-

cesso virtuoso».

La fase negativa per il settore delle costruzioni in Sardegna si sta, dunque, rivelando più dura e critica del previsto. Nel primo semestre 2009 si accentua il trend recessivo, provocato dalla forte riduzione dei nuovi investimenti residenziali che segneranno una flessione del 16%. Maglia nera alla provincia di Cagliari, che nel mercato delle costruzioni da sola rappresenta il 38% della produzione regionale: ha fatto registrare un calo del 12%, con tutti i più importanti indicatori col segno meno: forte flessione delle nuove costruzioni, delle manutenzioni, male le infrastrutture



(-21%) e gli investimenti in nuove abitazioni (-15%). Tassi negativi anche a Nuoro (-7%) e Oristano (-5%). Sassari si caratterizza per una buona performance delle infrastrutture, in crescita dal 2008, mentre tutta l'edilizia privata, residenziale e non, mostra in provincia segnali di difficoltà.

In questo quadro desolante ovviamente piange il piatto degli affari che nel 2009 si aggirerà intorno a 5,600 miliardi, un valore pari a quello dei primi anni 2000.

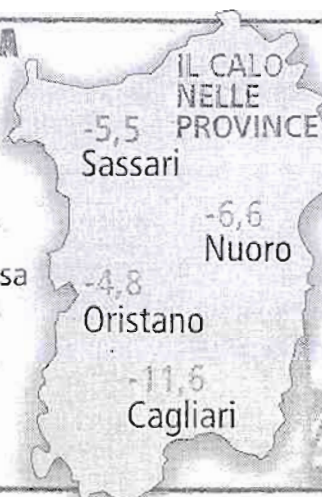
Ben venga, dunque, il Piano casa, purché riveduto e corretto. «Ci sono alcune criticità da eliminare o modificare», dicono in casa Cna.



Il settore delle costruzioni è in crisi profonda da 4 anni

I NUMERI DELL'EDILIZIA SARDA

- 8** il calo della produzione e degli investimenti nel 2009
- 12** la contrazione della spesa per le infrastrutture
- 8** la flessione degli occupati



Bandi Pubblici

-13 il calo delle gare	-35 la perdita di valore dei bandi
----------------------------------	----------------------------------------------

dati in percentuale
fonte Cna



Ma per Cna il rilancio potrebbe arrivare con il Piano casa Edilizia, il mercato soffre: giù investimenti e produzione

Soffre ancora l'edilizia sarda con la produzione che nel 2009 perderà un altro 8%, riportando la situazione ai primi anni 2000. A tracciare il quadro del comparto è stato il rapporto semestrale sull'edilizia curato da Cna Costruzioni che spera in una ripresa grazie al Piano casa.

I NUMERI. A picco tutti i segmenti: -12% le infrastrutture e -16% per il mercato delle nuove abitazioni. Giù anche le ristrutturazioni con il -6,6%. Unico comparto con il segno più è l'edilizia non residenziale privata che crescerà nel 2009 del 16%; in particolare sulle nuove costruzioni il mercato è trainato dall'edilizia agricola che rappresenta il 60% delle strutture realizzate (era il 19% nel 2004). Confermata anche per quest'anno la flessione dell'immobiliare: -11% in linea con i numeri sulla nuove costruzioni (-9%). Ma nel 2009 va in territorio negativo anche l'edilizia pubblica dopo il trend particolarmente positivo dell'anno precedente: -13% il numero delle gare messe a bando nel primo semestre dell'anno mentre il valore dei lavori appaltati scende del 35%.

TERRITORIO. La situazione riguarda tutta la Sardegna, ma il mercato di Cagliari, che rappresenta il 38% della produzione regionale, segna il ca-

Secondo il rapporto di Cna Costruzioni il calo è generalizzato in tutta l'Isola. Previsto un -8% negli investimenti e produzione.

lo maggiore (-11,6%). Seguono Nuoro (-6,6%) e Sassari (-5,5%). Male anche Oristano con -4,8%. Nel capoluogo diminuiscono le nuove costruzioni, ma anche le infrastrutture (-21%) e gli investimenti in nuove abitazioni (-15%). A Nuoro, poi, l'unico mercato in espansione per il terzo anno di seguito è il non residenziale privato. Ad attenuare la caduta nel Sassarese sono state invece le opere del Genio civile (+11,8%). Il settore del nuovo tiene ad Oristano (+25,1%), e compensa il crollo delle infrastrutture (-19%). Secondo la stima Cna, le nuove abitazioni che saranno ultimate entro l'anno saranno 14.017, in calo dell'8,8% rispetto alle 15.367 del 2008. Il rapporto, inoltre, sottolinea come si scelgano case più piccole: le volumetrie di media grandezza calano del 6% (1.100 metri cubi contro la media nazionale di 2.000). I cagliaritari, poi, sembrano preferire le case mono o bifamiliari

mentre a Sassari gli edifici con oltre 15 abitazioni sono il 25% del totale (15% a Cagliari).

PIANO CASA. «È la prima volta che non facciamo previsioni per il prossimo anno», precisa il presidente regionale di Cna Costruzioni, Paolo Porru. «Aspettiamo di vedere il Piano casa che approverà il Consiglio regionale». L'associazione si dice infatti favorevole al provvedimento che «potrebbe davvero rilanciare il settore», aggiunge Francesco Porcu, il segretario della Cna Sarda. «Ma vorremmo che il provvedimento fosse esteso anche agli ampliamenti nelle zone artigiane, come hanno fatto altre regioni». Da escludere, poi, sarebbero gli immobili già condonati e gli ampliamenti nella fascia costiera inferiore ai 300 metri dal mare. «Per migliorare la qualità», precisa Porcu, «si dovrebbe legare il bonus al risparmio energetico».

OCCUPAZIONE. Molte speranze sul Piano casa, quindi, che potrebbe invertire la rotta e far risalire anche il numero degli occupati che nel primo trimestre dell'anno ha segnato -8% rispetto al 2008. Flessione che sottolinea, per Cna, come il balzo del 2007 «fosse in realtà dovuto solo a fenomeni di emersione».

ANNALISA BERNARDINI



Edilizia, oggi il rapporto di Cna

Cna costruzioni presenta il rapporto semestrale sullo stato dell'edilizia in Sardegna (consuntivo 2008 e previsioni per quest'anno). Nel corso dell'incontro, in programma oggi alle 10.15 all'hotel Mediterraneo di Ca-

gliari, il segretario della Cna Sarda, Francesco Porcu (nella foto), e il presidente di Cna Costruzioni, Paolo Porru, presenteranno un'analisi completa, con dati e stime sui maggiori indicatori del settore, come gli investimenti e il valore della produzione nonché la stima sui mercati provinciali sulla produzione edilizia e il mercato immobiliare.